

The Fake Project: smascheriamo insieme i falsi Followers

Scritto da Denise Lai

Lunedì 24 Dicembre 2012 00:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 29 Dicembre 2012 12:28

Cari Twitteriani (o twitteristi?) di tutto il mondo, vi siete mai chiesti se i vostri “Followers”, coloro che seguono il vostro profilo su Twitter, siano reali e umani? Niente paura, non mi sto riferendo a creature aliene o peggio, ma semplicemente ai cosiddetti “Fake”, meglio conosciuti come falsi account. Da oggi, grazie ad uno speciale progetto, The Fake Project (<http://wafi.iit.cnr.it/TheFakeProject/>), sarà possibile smascherare questi profili, grazie al lavoro avviato dall’Istituto di Informatica e Telematica del CNR di Pisa. Prima, però, proviamo a capire chi sono i particolari Followers e, soprattutto, perché andrebbero riconosciuti dal pubblico dei consumatori. Nell’era del web 2.0, e in particolare dei Social Network, è fondamentale e rilevante, per le aziende e per qualsiasi personaggio pubblico, catturare l’attenzione, ottenere maggior visibilità, acquisire più Like rispetto ai principali concorrenti. Facebook, Twitter, ma anche siti di recensioni (per esempio turistiche), sono una particolare vetrina per la reputazione on line, oltre che per la promozione di beni e servizi. Dovete allora sapere che non tutti i vari apprezzamenti, recensioni, Followers ecc., sono stati realmente “cliccati” da comuni consumatori come voi. Nella realtà, infatti, esistono profili falsi, si falsi, assolutamente inventati al solo scopo di aumentare il pubblico di alcune fanpage su Facebook o su determinati profili Twitter. Non solo, pensate che esistono alcuni profili veri, come i vostri, che aderiscono a pagine specifiche dietro un corrispettivo economico! Sembra assurdo, si potrebbe infatti pensare che acquistare (nel vero senso della parola) utenti non porterebbe comunque un riscontro monetario al titolare della pagina o di un profilo. Non è del tutto esatto. Sui social network, infatti, si verifica quello che io chiamo il fenomeno del “contagio”: non è forse vero che ci capita spessissimo di cliccare un like su fanpage dove questi sono già numerosi? Insomma sì, una sorta di viral marketing sui social network. Oltre al fatto che su Twitter, per molti personaggi pubblici, è divenuto fondamentale avere un certo numero di Followers. Pensate alla politica, allo stesso Obama, e senza andare lontano a quello che sta succedendo anche in Italia con i nostri candidati premier. Oggi anche il pontefice è su Twitter! The Fake Project vuole mettere ordine e promuovere la correttezza proprio della web reputation, che di questi tempi, sembra aver subito un’espansione “tarocca”. Il progetto ha previsto la creazione di un account, @TheFakeProject, che verrà utilizzato come “esca”. Sarà infatti seguito dai milioni di utenti che parteciperanno alla ricerca, e che invieranno un messaggio di identificazione come “utente reale”. Se l’idea vi piace, e volete contribuire al progetto, cliccate immediatamente sul link sopra, e seguite le semplici istruzioni riportate sulle nuvolette del sito. Speriamo che la pubblicazione dello standard, a lavori conclusi, demoralizzi i potenziali nuovi Fake del 2013!

Denise Lai